A

BERNARDINO D.r BERNARDI

NEL GIORNO DELLE SUE NOZZE

CON

ANGELICA TOFFOLI

L'AMICO E. D.r L.

QUESTI VERSI

CONSACRA

LA FAMIGLIA

O mia diletta, non celarmi il pianto,
Che invan vorresti rattener sul ciglio;
Conosco anch'io l'affetto intimo e santo
Per cui tu piangi, anch'io fratello e figlio;
Nè mi è grave la lagrima più bella,
Che versar possa mai figlia o sorella.

Non devi al nido, in cui d'amor sei nata
E vissuta d'amore infino a jeri,
Non devi ai cari, che t'hanno lasciata
Il più mesto e gentil de' tuoi pensieri?
E tal pensiero in te si dolce e pia
Essere senza lagrime potria?

Digitized by Google

Versale pure nel mio seno, o cara,
Versavi tutta del tuo duol la piena;
A ricercare questo asilo impara
In qualunque periglio, in ogni pena:
Il Signor te lo ha schiuso e benedetto,
Te lo farà soave il nostro affetto.

Come fragranza che rivela il fiore
Tra le foglie del cespo ancor nascosto,
Questo sospiro che ti vien dal cuore
Mi palesa il tesor che vi è riposto:
Tesor d'amore, che in novella prova
Risplenderà sulla famiglia nuova.

Sì, questo affetto di che mesta or sei,
E che non scema per esser diviso,
Alla vecchiaja de' parenti miei
Sarà dolcezza d'ineffabil riso;
E in te quei cari che mi fèr qual sono
Quasi un altro me stesso avranno in dono.

Per te men grave mi sarà la noja,
Men triste il duolo del terreno esiglio,
Più soave ogni palpito di gioja,
Più efficace il conforto ed il consiglio;
E l' alto ufficio di segnar la via
Che tu percorri addrizzerà la mia.

Se del nome di madre, oh santo nome!
Iddio ti onori, e il nostro amor consoli,
Oh quanta vita al tuo bel cuore! oh come
T' amerò sempre più ne' miei figliuoli!
Mirando in lor le tue sembianze impresse,
O le sembianze mie da te riflesse.

A' miei figliuoli nel tuo sen concetti
Il tuo sen sarà culla ed alimento;
Zelo e delizia de' tuoi santi affetti
Ogni lor passo ed ogni loro accento;
Delle lor menti il tuo pensier fia lume,
D' ogni virtù maestro il tuo costume.

Digitized by Google

Dio, che dall' uom la prima donna ha tratta
E ne l' ha tratta si da presso il cuore,
Sensibil tanto la sua tempra ha fatta,
E tal v' infuse potenza d' amore,
Che quanto ella nell' alma informa e apprende,
Le vien da amore, od all' amore intende.

L' acuto senso, l' osservar accorto,
L' indovinar nel dubbio e nel segreto,
La bontà del consiglio e del conforto,
Il sagrifizio generoso e lieto,
La cortesia, la grazia ed il pudore
Non son che raggi di un sol astro: amore.

Amore, o cara, tergerà quel pianto,
Di che pur ora t' ha bagnato il viso,
E ne' tuoi sguardi, al par leggiadro e santo,
Farà brillare della gioja il riso:
Sarà la gioja, che consacra e infiora
I doveri di madre e moglie e nuora.